

Relazione Annuale 2023

della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Fisica

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Triennale in Fisica**

Classe: **L-30**

Sede: **Sogene**

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

I dati dei questionari sono nuovamente disponibili, dall'AA 20/21 sul sito <https://sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/>.

Il sito per analizzare i risultati dei questionari permette di valutare i risultati separando i risultati tra frequentanti (+75% delle lezioni) e non o parzialmente frequentanti (50-75% o <50%). Si riporta che i non o parzialmente frequentanti riportano mediamente punteggi inferiori. Si riporta in particolare una difficoltà nel preparare l'esame senza aver frequentato (D19, media 4.67) e il non utilizzo del ricevimento del docente (D17, media 3.41). Storicamente gli studenti non approfittano del ricevimento (indicatore D17). Questo valore estremamente basso è in effetti sistematicamente presente anche negli A.A precedenti, sempre accompagnato ad un alto apprezzamento della disponibilità all'incontro dei docenti del corso di studi. Per quest'ultimo indicatore si segnala comunque un leggero aumento (+0.30) per i parzialmente frequentanti.

Tra i frequentanti si segnala un leggero (+0.20) miglioramento nelle conoscenze preliminari e definizione delle modalità d'esame (D12 e D4) e un leggero peggioramento (-0.28) nel carico di lavoro complessivo e nello studio regolare accompagnata alle lezioni. Questi ultimi due indicatori è plausibile siano correlati. Variazioni di questi due indicatori potranno essere segnale della riuscita della prossima revisione degli insegnamenti del corso di studio.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

1. L'accesso al solo dato integrato, cioè alla media delle valutazioni di tutti i corsi, non permette una analisi approfondita e l'individuazione di problemi specifici dei singoli corsi come ad esempio valutare se i CFU assegnati a ciascun corso siano effettivamente proporzionali al carico di lavoro richiesto dallo studente.

2. Si rileva che nei questionari manca una completa valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, in particolare non si può giudicare come vengano effettivamente svolte le prove di esame, sia scritte che orali.

3. Riguardo le variazioni rispetto all'a.a. 2020/2021, per i non o parzialmente frequentanti si segnala un peggioramento nei valori D19 (-0.53) e D20 (-0.45) (sensazione sull'adeguatezza di impartizione della didattica). Inoltre si segnala il peggioramento (-0.55) nel valore D9, che può essere interpretato come un disinteresse verso una diversa programmazione delle attività didattiche. Il limite del dato aggregato impedisce di valutare se tale disinteresse o difficoltà intrinseca sia limitato a pochi singoli insegnamenti o sia distribuito in tutto il Corso di Studi.

b) Linee di azione identificate

Il punto 1 potrebbe essere semplicemente risolto consentendo a tutti i membri della commissione paritetica l'accesso ai dati relativi ai singoli corsi. Con questo accesso sarebbe anche molto più semplice analizzare la provenienza di determinati valori dei questionari.

Per risolvere la criticità 2 si potrebbe sottoporre un supplemento di questionario (poche domande sulle prove di esame) ad esame avvenuto, inserendo sulla piattaforma Delphi una convalida dell'esame da parte dello studente, subordinata al riempimento del questionario stesso.

La diminuzione degli indicatori D19, D20 e soprattutto D9 va monitorata con attenzione. Inoltre, la commissione invita i docenti a comunicare all'inizio del corso sia i contenuti che le modalità d'esame. Invita la comunità studentesca a comunicare qualsiasi discrepanza tra i contenuti dei corsi effettivamente erogati e quelli esposti sulla descrizione disponibile sui siti di macroarea e di dipartimento. Parimenti, si chiede di segnalare ogni problematica inerente alle modalità di esame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il materiale didattico fornito risulta molto adeguato (indicatore D15).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I punteggi riguardo la qualità dei locali sono relativamente alti ma dalle interlocuzioni con la comunità studentesca si evince insoddisfazione su diversi aspetti della sede: inadeguatezza delle sedute e dei banchi, problemi di termoregolazione delle aule, scarso funzionamento dei distributori di caffè ed acqua e difficoltà nell'usufruire della aule il sabato. Questa commissione chiede alla Macroarea di attivarsi per risolvere queste criticità.

Si ricorda l'obbligo che tutto il corpo docente ha di mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo sulla piattaforma online dedicata DidatticaWeb. Tuttavia, l'uso diffuso di MS Teams come piattaforma di lezioni online e di contatto con gli studenti, potrebbe aver reso obsoleto questo obbligo, garantendo un accesso immediato al materiale didattico. La commissione suggerisce il passaggio completo da Didattica WEB a Ms-Teams.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Si ritiene molto efficace l'attività di tutoraggio (esercitazioni supplementari oltre l'orario regolare del corso) già intrapresa e si suggerisce di consolidarla. Difficile valutare se possa e debba essere implementata anche una modalità di tutoraggio online (vedi indicatori D19 e D21)

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Nei questionari di opinione degli studenti, l'organizzazione degli esami è considerata accettabile (D3), e le modalità di esame sono definite in modo chiaro (D4). Le variazioni di questi valori sono discordanti e molto limitate, quindi è difficile interpretare questo risultato. Tuttavia, si suggerisce di monitorare questi valori e di rendere più chiare ed accessibili agli studenti le modalità e le date degli esami.

La Commissione sottolinea che non dispone di strumenti specifici che consentano un giudizio sulla validità e l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze.

Si concorda che una parte del questionario dovrebbe chiedere un parere sulla congruenza tra il contenuto effettivamente erogato dal docente e quello proposto sulla scheda di presentazione del corso.

Inoltre, un ulteriore questionario, successivamente alla prova di valutazione, potrebbe porre due domande, una sullo scritto (se presente) ed una sull'orale, per verificare che la prova di esame sia congruente a quanto presentato dal docente ad inizio del corso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza:

L'analisi minuziosa degli indicatori ANVUR da parte del Coordinatore certifica una attenta attività di monitoraggio del CdS.

Per aumentare l'attrattività del CdS, sono continuate le iniziative per presentare il nostro Ateneo presso le scuole secondarie del territorio.

Il rapporto studenti/docenti si mantiene più basso della media nazionale. La consistenza e la qualificazione del corpo docente risultano ottimali e più alti delle medie geografica e nazionale.

Sono in linea con le medie delle altre sedi nazionali e della stessa area geografica i valori percentuali delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Le immatricolazioni si mantengono stabili rispetto al 2021, quindi in ripresa dopo la flessione del 2020 (iC00a), nonostante il numero di immatricolati puri sia diminuito (iC00b). Il numero di iscritti totali mostra una diminuzione (iC00d) plausibilmente dovuto al termine della carriera (iC00h). Il numero di laureati entro la durata normale del corso è in ripresa rispetto al 2021, tornando a valori confrontabili con gli anni precedenti (iC00g). I valori di laureati totali e quelli entro la normale durata sono paragonabili in percentuale alla media di altri atenei regionali e nazionali.

Gli indicatori di percentuale di acquisizione CFU e laurea (iC01,iC02,iC02BIS) sono confrontabili con i valori regionali e nazionali e molto più del valore di ateneo. Si segnala una stabilità del primo e un ritorno a valori pre 2021 degli altri due.

Gli indicatori di internazionalizzazione rimangono bassi, mostrando sia l'evidente indirizzamento del CdS a studenti italiani che alla scarsa propensione di studenti di Fisica ad impegnarsi in progetti Erasmus (nonostante la media nazionale sia più elevata). (Indicatori iC10->iC12)

La percentuale dei laureati che dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) e quella che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (iC25), risultano nuovamente più elevate della media di area geografica e della media nazionale. Si conferma quindi che la flessione registrata nell'A.A. 18/19 fosse non significativa.

Gli indicatori percentuali riguardo la regolare acquisizione dei CFU (iC14->iC16BIS) segnalano un problema nella regolarità degli esami (circa il 60% degli studenti non riesce ad acquisire i cfu nei tempi "normali"). La media nazionale resta circa 10 punti percentuale in più, mostrando comunque che la tipologia di corso di studio presenta difficoltà intrinseche. Mentre gli studenti che si laureano entro la durata normale (iC22) ed entro un anno oltre la normale durata (iC17) è confrontabile con la media nazionale (circa 20% il primo e 40% il secondo). Anche la percentuale di abbandoni entro N+1 anni (iC25) è stabile e confrontabile con la media nazionale (40%)

L'attività di tutoraggio è apprezzata sia dal corpo docente che dagli studenti. Questa commissione raccomanda inoltre di garantire la migliore qualità possibile e potenziare il tutoraggio.

La Commissione infine raccomanda di intensificare le azioni messe in campo dal Coordinatore per rimuovere le varie criticità sopra menzionate, da un lato potenziando la campagna di informazione presso le scuole e sui media, e dall'altro, riprendendo e aumentando le ore di esercitazioni supplementari e l'attività di tutoraggio, giudicate molto efficaci.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza:

La Scheda Unica Annuale è, come ogni anno, puntualmente disponibile al pubblico attraverso la pagina WEB del Corso di studi <http://www.scienze.uniroma2.it>.

L'utilizzo di link al sito di Ateneo della Didattica programmata del GOMP e al sito del Ministero per la qualità dei corsi di studio è senz'altro un passo avanti rispetto alle versioni degli scorsi A.A.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Come documento di informazione del corso di Studi, si osserva che la Scheda Unica Annuale, per quanto completa di tutte le informazioni, non è di facile consultazione.

Il nuovo sito di descrizione dell'attività didattica <https://scienze.uniroma2.it/2022/10/17/fisica/> è di fruizione più immediata, e di conseguenza più utile.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Gli stage sin dalla laurea triennale sono un punto di forza del CdS. Un ulteriore impulso potrebbe venire dalla pubblicizzazione delle proposte formative di orientamento sia da parte degli stessi docenti e ricercatori durante i corsi sia tramite l'aggiornamento della pagina web dedicata sul sito web di Macroarea: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=631&catParent=67>

Si raccomanda quindi di rendere più fruibili agli studenti le informazioni relative alle collaborazioni esterne e agli stage al fine di incentivare queste tipologie di collaborazioni (e.g. newsletter apposita, aggiornamento delle informazioni relative alle disponibilità).

La commissione suggerisce di verificare la congruenza tra i contenuti dei corsi così come esposti nell'elenco dei corsi disponibile per la consultazione e l'attuale contenuto erogato. A tal fine, con il supporto degli studenti, intende intraprendere un'attività costante di monitoraggio, per supportare il coordinatore nella sua attività. Parallelamente, la commissione suggerisce di verificare che le modalità d'esame dei singoli corsi siano coerenti con quelle esposte dai docenti all'inizio dell'attività didattica.